

TESTATA: Corriere della Sera
DATA: 10/12/1993
PAGINA: 33

TITOLO: Sylos Labini: la mia enciclopedia per un' Italia piu' europea

AUTORE: Russo Giovanni

GENERE: Intervista

TESTO:

Paolo Sylos Labini e' uno dei maggiori economisti italiani. Le sue numerose opere sono state quasi tutte tradotte all' estero, dal Saggio sulle classi sociali a Nuove tecnologie e disoccupazione, al recentissimo Progresso tecnico e sviluppo ciclico. I suoi interessi non si limitano al suo campo di studio: e' stato sempre impegnato civilmente e politicamente come dimostra la sua battaglia per l' universita' di Calabria, e le polemiche con l' allora ministro Mancini. E sempre stimolante conversare con Sylos Labini, parente di Giustino Fortunato, amico di Ernesto Rossi, continuatore di Salvemini per il metodo di osservazione critica sulla societa' e nella denuncia del malgoverno. L' occasione dell' incontro e' la pubblicazione di una grande opera edita dall' Istituto dell' Enciclopedia Treccani, l' "Enciclopedia delle scienze sociali" di cui sta per uscire il terzo volume. Per Sylos Labini questa iniziativa segna una svolta nell' atteggiamento della cultura italiana, che fino agli anni Sessanta considerava le scienze sociali come subalterne. "C' e' stata . spiega Sylos Labini . l' influenza di Croce, che pero' ce l' aveva con la versione scienziata della sociologia (da Comte a Pareto) ma soprattutto l' ostilita' della dittatura fascista per le scienze sociali. Ma la sociologia e' solo una delle discipline di cui si occupa l' Enciclopedia, ispirata a un criterio interdisciplinare". I quattro settori fondamentali sono economia, sociologia, diritto e politica, a cui si sono aggiunte poi l' antropologia, le religioni, la demografia, la saggistica e la psicologia sociale. L' "Enciclopedia delle scienze sociali" e' stata al centro in queste settimane anche della polemica promossa da Ernesto Galli Della Loggia sul concetto di nazione e sulla difesa della lingua nazionale a cui hanno partecipato molti scrittori e studiosi, da Arbasino a Vertone. L' accusa e' che il trenta per cento dei collaboratori sono stranieri. Sylos Labini sostiene che e' una critica senza fondamento perche' fa confusione con altre questioni come quella dell' imbarbarimento della lingua, che . osserva . e' un tema che riguarda i linguisti, e' una battaglia intellettuale, mentre qualsiasi richiamo a interventi di tipo politico e' da condannare e respingere. "L' "Enciclopedia" . osserva Sylos Labini . dimostra come si possa progettare e realizzare proprio in Italia un' opera di livello internazionale. Essa e' la prima in Europa, la piu' moderna del mondo, dato che un' altra enciclopedia del genere era quella americana pubblicata prima degli anni Trenta e aggiornata negli anni Sessanta. Si tratta di otto volumi di cui ne sono usciti gia' due. I motivi per cui e' stata pubblicata sono due: uno e' il fatto che, com' e' dimostrato anche dalle pagine economiche dei giornali, la gente che si occupa di vari problemi, dall' economia alla sociologia, non e' piu' una sparuta minoranza; l' altro e' l' aumento degli interessi per queste scienze in tutti i quadri intellettuali del Paese". Il Comitato scientifico e' composto da Sylos Labini per l' economia, Alessandro Cavalli per la sociologia, Massimo Salvadori per la storia, Pietro Rossi per la filosofia politica e la politologia culturale e Nicola Matteucci per la politologia, per i sistemi giuridici dei vari Paesi Mauro Cappelletti. Ne faceva parte anche Rosario Romeo, il grande storico scomparso che ha ispirato i criteri di fondo. Ogni voce e'

controllata da due responsabili, scelti tra "vicini di casa": per esempio con il sociologo c'è l'economista e lo spazio delle varie voci varia a seconda della loro importanza, da un minimo di 16 a un massimo di 80 righe dattiloscritte. Il modello per l'"Enciclopedia" è quella americana, un modello che però cambia anche radicalmente, sia per l'ampiezza sia per i temi trattati. Per la voce Capitale ci si è rivolti ad esempio da una parte a Giorgio Lunghini (uno dei pochi marxisti seri, dice Sylos Labini) e nello stesso tempo sul capitalismo e il dibattito che su di esso si è svolto si sono avute collaborazioni di Sergio Ricossa e del sociologo Alessandro Cavalli. Altri esempi: delle corporazioni medioevali come delle corporazioni moderne si occupa Lorenzo Ornaghi mentre l'antropologo Paul Vence ha scritto il testo riguardante le interpretazioni psicologiche del linguaggio della danza e del rapporto fra danza e conflitto sociale. Altri apporti: sulla corruzione Franco Cassola, sulla criminalità organizzata Pino Arlacchi. Sul debito pubblico Luigi Spaventa, sulla democrazia Giovanni Sartori. Il terzo volume comprende voci che vanno dalla discriminazione razziale, affidata a Emanuel Geis, al dissenso di Leonardo Morlino, alla dittatura di Karl Dietrich Bracher, fino al fascismo di Roberto Vivarelli. Per l'economia in generale hanno scritto Alessandro Roncaglia e Sylos Labini, mentre altri studiosi si sono occupati dei rapporti dell'economia con la società, con la letteratura, con la politica. Come si vede, si tratta di un impianto che contribuisce a fare un'"Enciclopedia" in cui tutti gli aspetti dei problemi sociali e attuali vengono esaminati. Dall'enciclopedia come strumento per conoscere più a fondo anche i problemi della società italiana si passa a parlare del dibattito attuale sulla situazione italiana. La crisi, secondo Sylos Labini, non è solo italiana, essa ha carattere internazionale: "Ma in Italia la crisi economica si intreccia con quella civile, vi sono vari fattori confluenti. Si sono indebolite le industrie trainanti, la concorrenza è stata feroce in molti settori avanzati come l'elettronica, l'industria automobilistica già aveva un mercato saturato e poi si è aggiunta la concorrenza del Giappone. Quanto alla svalutazione, fra lo stupore di molti economisti si è avuta una diminuzione dell'inflazione perché si è accompagnata la svalutazione alla diminuzione dei prezzi delle materie prime che ha contribuito anche a far risparmiare al bilancio del debito pubblico uno o due punti, un minimo di diciottomila miliardi all'anno. L'asso nella manica di Ciampi è questo e io farei lo stesso al suo posto. "Le nostre esportazioni sono migliorate e la bilancia commerciale adesso è in pareggio ed è un fatto positivo. C'erano un anno fa previsioni più ottimistiche, adesso il pendolo è andato dall'altra parte e la recessione si supererà alla fine del 1994. Quanto alle privatizzazioni vi sono difficoltà obiettive molto forti (e dobbiamo dircelo per onestà), una delle quali è il periodo di depressione e i soldi non ci sono anche all'estero. Poi i nemici sono un numero enorme, sono i sindacati, sono i boiardi di Stato, sono tanti. "Ma torniamo a parlare dell'"Enciclopedia". Proprio questa opera dice Sylos Labini può far capire questi problemi. Essa non è fatta per specialisti, è fatta per le persone colte, curiose, e quindi è scritta nel modo più comprensibile in modo da dare a tutti la possibilità di informarsi. Abbiamo constatato che c'è un'ampia base culturale che manda critiche, commenti, e qualche volta sono anche critiche utili".